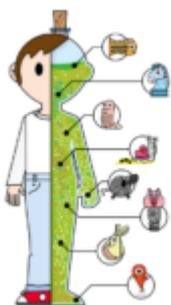


# Dati personali: una risorsa preziosa



Esseridigitali.it

Le opportunità offerte dalla digitalizzazione sono molte e contribuiscono a migliorare le nostre vite perché ci permettono di comunicare in modo immediato ed efficace, accedere velocemente e gratuitamente alle informazioni, condividerle, risparmiare tempo e risorse.

Grazie al web, ad esempio, alcune operazioni una volta lunghe o faticose – come prenotare un biglietto aereo o pagare una bolletta – ora risultano semplici e accessibili a tutti.

E' però fondamentale fare un uso consapevole di queste opportunità per poter godere dei loro vantaggi e allo stesso tempo minimizzare il rischio di cedere inavvertitamente e indiscriminatamente i nostri dati personali o cadere vittime di frodi informatiche.

Per questo è bene sapere cosa sono i dati personali

L'infografica è stata realizzata nell'ambito del progetto "**Digito ergo sum**" finanziato dalla Regione Lombardia.

Esseridigitali.it

---

# FIR: nuova proroga dei termini di scadenza per l'invio delle domande



Per gli azionisti e titolari di obbligazioni subordinate emesse da banche in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018 (Banca Etruria, Banca delle Marche, Cassa di risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di risparmio di Ferrara, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e le loro controllate, vedi sezione FIR) secondo quanto previsto dal decreto Cura Italia il termine per il deposito della domanda di indennizzo sulla piattaforma gestita dalla Consap è prorogato dal 18 aprile 2020 al **18 giugno 2020**.

Altra novità introdotta dal decreto è la **previsione di un anticipo**, prima del pagamento integrale successivo al piano di riparto previsto dalla l. 158/2018 (art. 1 c. 493 e ss.), sia a favore degli azionisti che degli obbligazionisti, **nel limite massimo del 40%** dell'importo deliberato dalla Commissione tecnica, successivamente alla chiusura dell'istruttoria sulla pratica. E' dunque prevista la "possibilità" di ottenere il 40% (i) del 30% di quanto investito nelle azioni e (ii) del 95% di quanto investito nelle obbligazioni subordinate.

Ricordiamo che è **possibile avvalersi dell'attività dei legali incaricati dalla nostra associazione** di assistere gli azionisti delle Banche venete sottoposte a liquidazione coatta amministrativa. Per qualsiasi informazione e per prendere

appuntamento per la verifica della documentazione è possibile chiamare il numero **02.80583136**.

---

## **FIR: proroga presentazione domande**

Come riportato sul sito del Fondo Indennizzo Risparmiatori, l'originario **termine di scadenza per la presentazione delle domande al FIR**, previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 501, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stato prorogato dalla legge di bilancio 2020, **al 18 aprile 2020**.

Riportiamo di seguito un riepilogo dei **documenti necessari**:

**Per gli azionisti destinatari degli indennizzi automatici** (erogati a favore di coloro che abbiano un reddito complessivo anno 2018 ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche inferiore ai 35.000 euro o un patrimonio mobiliare inferiore ai 100.000 euro):

**1)** copia fronte-retro del documento di riconoscimento valido degli aventi diritto;

**2)** nel caso in cui il deposito titoli sia su un conto Banca Intesa: richiesta documentazione ai fini FIR

( ALLEGATO 1 );

altrimenti,

nel caso in cui il deposito titoli sia su altra banca: Attestazione sostitutiva di idonea documentazione

( ALLEGATO 1.a ).

**3)** (solo dagli azionisti che hanno accettato l'indennizzo nella misura del 15% proposto da Veneto Banca S.p.a. prima

della messa in liquidazione) copia di eventuali pagamenti, nelle forme di indennizzi, ristori, rimborsi o risarcimenti comunque denominati, ricevuti dagli aventi diritto per il pregiudizio subito in ordine agli stessi strumenti finanziari, recanti i soggetti pagatori e gli importi incassati;

4) (solo in caso di SUCCESSIONE) copia della denuncia di successione;

5) SOLO per chi vuole l'accredito su un conto in una banca diversa da Banca Intesa ( ALLEGATO 2 ).

**Per chi non rientra nella precedente categoria**, occorrerà allegare all'istanza, oltre a quanto previsto sopra, anche i documenti utili ai fini dell'accertamento delle violazioni massive del Testo Unico della Finanza che hanno causato il danno ingiusto, che andranno richiesti se non già in possesso dell'azionista.

Ricordiamo che è **possibile avvalersi dell'attività dei legali incaricati dalla nostra associazione** di assistere gli azionisti delle Banche venete sottoposte a liquidazione coatta amministrativa. Per qualsiasi informazione e per prendere appuntamento per la verifica della documentazione è possibile chiamare il numero **02.80583136**.

---

## **Restituzione costi estinzione anticipata prestiti**

**Movimento Consumatori: Banche e finanziarie devono rimborsare i cittadini, come imposto dall'Arbitro Bancario**

Per richiedere assistenza per i rimborsi contattare “Sportello prestiti – estinzione anticipata” numero **02 80583136** o tramite email all’indirizzo: **info@movimentoconsumatorimilano.it**.



Il Collegio di Coordinamento dell’Arbitro Bancario Finanziario (ABF), con la decisione n. 2625 dell’11 dicembre 2019, ha riconosciuto l’**immediata applicabilità** dei principi espressi dalla Corte di giustizia europea con la sentenza “Lexitor” confermando il **diritto dei consumatori, in caso di estinzione anticipata di un finanziamento successiva al maggio 2010, al rimborso di ogni costo sostenuto per il periodo residuo del prestito.**

Secondo il Collegio di Coordinamento “A seguito della sentenza 11 settembre 2019 della Corte di giustizia europea, immediatamente applicabile anche ai ricorsi non ancora decisi, l’art.125 sexies TUB deve essere interpretato nel senso che, in caso di estinzione anticipata del finanziamento, il consumatore ha diritto alla riduzione di tutte le componenti del costo totale del credito, compresi i costi up front”.

La pronuncia dell’ABF segna un importante punto a favore dei clienti delle banche.

**Tutti i consumatori che hanno estinto anticipatamente i prestiti al consumo hanno diritto ad ottenere una riduzione di tutti i costi**, in particolare delle spese di istruttoria e delle commissioni di intermediazione, di regola anticipate al momento dell’erogazione del finanziamento, **in proporzione alla durata residua del prestito**. Si tratta di importi rilevanti che, per i prestiti garantiti dalla cessione del quinto, estinti all’inizio del rapporto, possono arrivare a qualche migliaio di euro per ciascuna estinzione. Tutti i consumatori possono rivolgersi al Movimento Consumatori che avvierà ogni

iniziativa (procedura di conciliazione, ricorso ABF, azioni giudiziarie, class action) a tutela dei consumatori coinvolti, affinché i rimborsi siano corretti e proporzionali al periodo del prestito non goduto, senza trucchi e inganni.

La decisione del Collegio di Coordinamento ABF è un passo molto importante per la tutela dei consumatori, e in particolare per coloro che hanno stipulato contratti di cessione del quinto dello stipendio o della pensione che, nonostante ampie garanzie per gli intermediari, hanno costi elevatissimi e del tutto ingiustificati. Auspichiamo che le banche e gli intermediari abbiano un approccio conciliativo e collaborativo, evitando un incremento esponenziale del già imponente contenzioso che riguarda in particolare i prestiti con la cessione del quinto.

Il Movimento Consumatori invita tutti i consumatori che, a partire dal 2010 hanno estinto anticipatamente un prestito, a contattare lo Sportello prestiti – estinzione anticipata al numero telefonico **02 80583136** o tramite email all'indirizzo: **info@movimentoconsumatorimilano.it** per far valere il loro diritto ad ottenere la restituzione di tutti i costi.

---

**Costi estinzione anticipata:  
Movimento Consumatori apre lo  
sportello rimborsi**



In caso di estinzione anticipata di un finanziamento, i consumatori hanno diritto al rimborso di ogni costo sostenuto per il periodo residuo del prestito. Con la sentenza n. 383 dell'11 settembre 2019 "Lexitor", la Corte di giustizia europea ha ritenuto che la direttiva 2008/48/CE che regola i prestiti ai consumatori (contratti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione, delegazione di pagamento, prestiti personali o finalizzati all'acquisto di beni e servizi), in caso di estinzione anticipata dei finanziamenti, imponga una riduzione di tutti i costi.

personali o finalizzati all'acquisto di beni e servizi), in caso di estinzione anticipata dei finanziamenti, imponga una riduzione di tutti i costi.

Anche Banca d'Italia, con una comunicazione dello scorso 4 dicembre, ha modificato i propri precedenti orientamenti ed ha precisato che quando il cliente eserciti il diritto di estinzione anticipata dei prestiti ha diritto ad una riduzione di tutti i costi a proprio carico.

**Tutti i consumatori che hanno stipulato un finanziamento e si siano avvalsi della facoltà di estinguerlo anticipatamente hanno diritto alla riduzione** non soltanto dei costi connessi alla durata del contratto (ad esempio, gli interessi e i costi assicurativi), ma anche **di tutti gli altri costi** (spese di istruttoria e commissioni di intermediazione) **in proporzione alla durata residua del prestito.**

Le banche e le finanziarie non hanno rispettato questo importante principio. Movimento Consumatori ha quindi diffidato Compass Banca S.p.A., Fidelity S.p.A., Findomestic Banca S.p.A., Prestitalia S.p.A., AGOS Ducato S.p.A., Credem S.p.A., Futuro S.p.A., Pitagora S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A. a modificare le clausole dei contratti di credito ai consumatori, al fine di rispettare i principi sanciti dalla Corte di giustizia. Nonostante la diffida, tutti gli

intermediari continuano ad utilizzare condizioni contrattuali contrarie alla sentenza Lexitor. Movimento Consumatori sta avviando le azioni inibitorie collettive per fare cessare tale comportamento illegittimo che danneggia decine di migliaia di consumatori.

Auspichiamo che l'Arbitro Bancario Finanziario dia pronta e veloce applicazione ai principi riconosciuti dalla Corte di giustizia, confermati anche da Banca d'Italia con le proprie linee orientative, e accolga le richieste di rimborso dei consumatori, bloccate da settembre, in attesa della decisione del Collegio di Coordinamento che si è riunito ieri e dal quale aspettiamo con urgenza la decisione.

**Tutti i consumatori che a partire dal 2010 hanno estinto anticipatamente un prestito hanno diritto ad ottenere la restituzione di tutti i costi.**

Per informazioni è possibile contattarci al numero 02 80583136 oppure tramite email all'indirizzo: [info@movimentoconsumatorimilano.it](mailto:info@movimentoconsumatorimilano.it).

---

**Estinzione anticipata dei prestiti: MC diffida 9 finanziarie a rispettare la sentenza della Corte di**

# Giustizia Europea.



Movimento Consumatori ha diffidato nove tra i principali operatori finanziari nel settore del credito al consumo a rispettare quanto stabilito dalla Corte di giustizia europea (sentenza n. 383 dell'11 settembre 2019 *Lexitor*).

La Corte di giustizia ha ritenuto che la direttiva 2008/48/CE che regola i prestiti ai consumatori (contratti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione, delegazione di pagamento, prestiti personali o finalizzati all'acquisto di beni e servizi), in caso di estinzione anticipata dei finanziamenti, imponga una riduzione di tutti i costi.

**Movimento Consumatori ha chiesto quindi a Compass Banca S.p.A., Fidelity S.p.A., Findomestic Banca S.p.A., Prestitalia S.p.A., AGOS Ducato S.p.A., Credem S.p.A., Futuro S.p.A., Pitagora S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A. di modificare le clausole dei contratti di credito ai consumatori, al fine di rispettare i principi sanciti dalla Corte di giustizia.**

**Le banche e gli altri intermediari dovranno restituire ogni costo anticipato, senza distinguere tra quelli connessi alla durata del contratto (costi *recurring*, quali gli interessi e i costi assicurativi), e costi che non dipendono dalla durata del finanziamento in quanto, ad esempio, collegati alla sua erogazione ("up front": spese di istruttoria, commissioni per intermediari e ogni altra spesa sostenuta al momento della conclusione del finanziamento).**

Auspichiamo che gli intermediari, diano piena e immediata

applicazione alla sentenza della Corte di giustizia, e modifichino immediatamente le condizioni generali di contratto, altrimenti Movimento Consumatori dovrà chiederne l'inibitoria collettiva ai tribunali competenti. Le sentenze della Corte di giustizia sono infatti direttamente applicabili con effetti retroattivi e impongono anche alla Banca d'Italia e all'Arbitro Bancario Finanziario di rispettarne i principi per assicurare una corretta applicazione del diritto dell'Unione europea.

L'estinzione anticipata dei prestiti ai consumatori è infatti una pratica sempre più frequente per i contratti di cessione del quinto ai quali accedono spesso le fasce più deboli della popolazione, perché gli è precluso ogni diverso accesso al credito. I tassi di questi prestiti sono alle stelle (oggi la soglia d'usura è del 18,2%) e dipendono proprio dalle commissioni anticipate al momento della conclusione dei contratti. Si tratta di tassi ingiustificati rispetto ai rischi limitati per i finanziatori, coperti dalla cessione e dalla polizza. Auspichiamo che la sentenza della Corte di giustizia possa contribuire a eliminare queste gravi distorsioni del mercato, rendendolo più trasparente, concorrenziale e equo per i consumatori.